

Cari Amici e Amiche,

le newsletters da Mundaland (Bangladesh) sono sempre più rare, da mensili che erano sono diventate trimestrali se non semestrali e molto probabilmente in futuro saranno annuali.

Le ragioni di questa "decrescita" sono varie: la vecchiaia ormai incipiente del sottoscritto con i vari acciacchi annessi e connessi, a volte la mancanza di novità interessanti ed anche la pigrizia tipica della gente del Subcontinente Indiano che è quanto mai contagiosa.

Vedremo comunque di non lasciarci contagiare troppo da quella apatia e almeno qualche riga assieme a qualche foto cercheremo di mandarle agli amici e ai benefattori dei Munda della Foresta del Sunderban.

In questa newsletter diremo qualcosa sugli alunni presenti alla missioncina, sugli ospiti italiani che sono venuti a trovarci e sui lavori in corso per le casette moderne anti-alluvione e anti-ciclone.

Con il nuovo anno abbiamo deciso di tenere alla missioncina solo bambini e bambine della scuola elementare e cercare di aiutare questi alunni a capire quanto viene insegnato così da avere una base solida su cui impostare la loro futura istruzione.

Dopo circa ormai tre mesi di scuola intensiva pare che l'esperimento funzioni.



Il corpo insegnante



Alcuni alunni



Durante tutto il mese di febbraio abbiamo avuto due ospiti valtellinesi ormai veterani del Bangladesh e ben noti a Mundaland: il signor Daniele Bordoni e sua moglie Giulia Luzzi. Questa è stata la loro terza missione in questo angolo remoto e sperduto del Bangladesh. Daniele è un falegname provetto e se gli alunni delle nostre scuolette di villaggio adesso potranno sedersi su dei veri banchi di scuola devono dire grazie a lui, al quale abbiamo dedicato la copertina!

Giulia, ex insegnante di lingue straniere, ha dato una mano con lo studio dell'inglese e ha cercato di dare qualche idea circa l'igiene e la pulizia alle ragazzine.

Daniele ha poi dato dei preziosi suggerimenti al sottoscritto circa la manutenzione dei tetti, dei serramenti, delle griglie e tutto il resto per frenare i grossi danni causati dalla forte salinità alla struttura logistica. Ad entrambi questi due volontari valtellinesi il nostro GRAZIE di cuore!

Daniele tra un banco e l'altro ha anche fabbricato dei trampoli

12 02 2024

Un carico di banchi pronto per essere trasportato a una scuoletta



Con Giulia in visita alla famiglia di Ram Proshad



Giulia e Daniele in un raro momento di relax



Al JNA il 6 di febbraio abbiamo ricordato il primo anniversario della morte del Dottor Marco Pedeferri, grande amico di Daniele e Giulia oltre che del sottoscritto e ispiratore di Daniele e Giulia in questa loro preziosa opera di volontariato.

All'evento parteciparono tribali Munda, Hindu e Mussulmani, Cattolici e Protestanti.

Ram Proshad Munda ha editato un filmato della cerimonia che potete guardare su YouTube a questo indirizzo:

https://youtu.be/RpPZBbAV9Ds

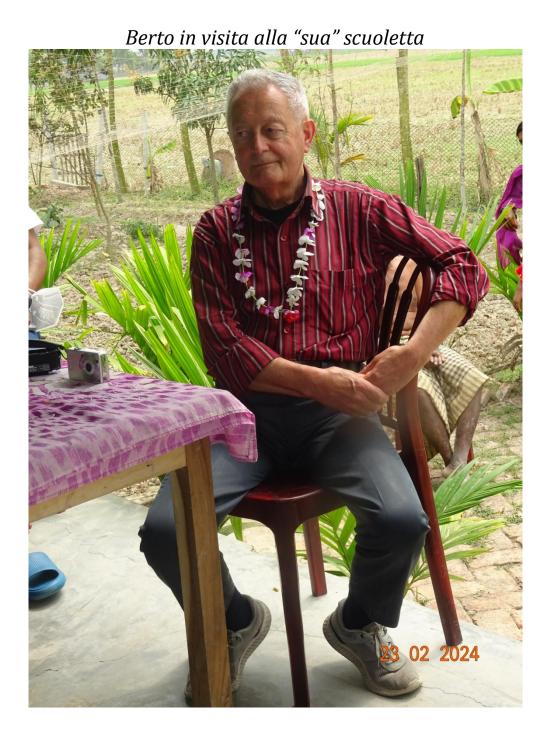
o visitando il nostro sito

https://sites.google.com/view/bangladeshamicimissionari/home/p-luigi-paggi/filmati/filmati-2014-2024



Un altro graditissimo ospite, anch'egli benefattore dei tribali Munda del Sunderban è stato il signor Bartolomeo Dalmasso il quale alcuni anni fa finanziò la costruzione di un scuoletta dove le nostre maestrine cercano di colmare le lacune della scuola governativa. Il signor Berto, anch'egli già più volte volontario in Bangladesh come esperto elettricista, venne a trovarci assieme ai due Laici Saveriani dottoressa Franca Rivolta e suo marito Patrick Sagor che noi Missionari Saveriani già avevamo avuto come collaboratori alcuni anni fa e che speriamo di avere di nuovo come tali in un prossimo futuro.

Gli alunni Munda di quella scuoletta hanno potuto ringraziare il signor Berto per quel dono prezioso.



Gli alunni della scuoletta hanno preparato le ghirlande di fiori







Altri graditissimi ospiti sono stati due fotografi e videomakers: Paolo e Matteo, bresciano il primo e cremonese il secondo. Furono a Mundaland solo una settimana ma fecero un gran lavoro fotografando villaggi, fabbriche di mattoni, esplorando la foresta, intervistando gente e giocando a football con i nostri scolaretti. La loro idea è quella di fare un video sulla tribù dei Munda, i loro problemi e soprattutto parlare delle ragazze Munda che anni fa si ribellarono ai genitori per evitare un matrimonio forzato e prematuro.

Il prossimo mese di settembre vorrebbero esporre i risultati del loro interessante lavoro in una mostra fotografica nella casa dei Missionari Saveriani di Brescia.

Ai due impavidi visitatori e esploratori che hanno sfidato ragni e zanzare e strade sterrate e piene di buche e fango i nostri complimenti e fervidi auguri!

Vi invitiamo a guardare il filmato del "backstage" che Paolo e Matteo hanno messo online all'indirizzo

https://drive.google.com/file/d/1Lo 24LDw8bJIVY1xeqQflzE30nHCwHVg/del quale vi proponiamo qui alcuni fotogrammi.



















L'ultimo nostro graditissimo ospite, anche se per poco tempo, è stato il signor Sergio Larotonda, comasco, conquistato dal sorriso dei bambini e approdato in Bangladesh per la seconda volta. Che non sarà l'ultima! Durante il poco tempo rimasto a Mundaland ci ha dato una mano a colorare i muri di una casupola appena terminata! Terremo pronti pennelli e colori per la prossima volta che verrà a farci visita a Mundaland!

Sergio "l'imbianchino"





I lavori alla casette anti ciclone e anti alluvione procedono abbastanza speditamente.

Sono ormai 5 anni che portiamo avanti questa attività altamente apprezzata. Ovviamente le richieste dei tribali Munda per avere una casetta di questo tipo sono infinite.

Ogni sei mesi cerchiamo di accontentare almeno due o tre famiglie.

E ogni anno almeno una mezza dozzina di famiglie possono abitare in una casetta moderna senza la paura che il ciclone la demolisca.

Siamo arrivati ormai a 35 casette e se la Provvidenza di Manzoniana memoria continuerà ad aiutarci speriamo di arrivare presto a 50 e magari anche di più.

Mandiamo i nostri più sentiti ringraziamenti a tutti i donatori assieme ai più fervidi auguri di Buona Pasqua nella pace e nella gioia del Signore Risorto. Un cordiale saluto e tanti auguri Pasquali anche a tutti coloro che leggeranno queste quattro righe.

P. Luigi Paggi S.X.